



IL MEDICO **M** **F** DI FAMIGLIA



periodico mensile di informazione e discussione della F.I.M.M.G. - Modena

Sezione "Ghassan Daya"

Segreteria Provinciale F.I.M.M.G. - Tel. 059.216846 - Fax 059.222130

E-mail: fimmgmodena@alice.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena

MF sul web
www.mgform.it
www.mdfmodena.it

20 MAGGIO, ORE 04,04 TERREMOTO DI MAGNITUDO 5.9



Quando la terra trema vengono meno anche le nostre più elementari certezze ma quando la tensione del panico o la reazione istintiva si allentano e ci lasciano riflettere sulle conseguenze o lo scampato pericolo, allora ci fermiamo a pensare.... Siamo stati tutti accomunati da un momento difficile, ma qualcuno meno fortunato ha subito danni fisici, materiali o anche solo ha visto sparire un pezzo delle proprie radici culturali o storiche.

Di seguito riportiamo le testimonianze "sul campo" dei nostri colleghi Borelli da Medolla, Razzaboni da Cavezzo e Novi da San Felice che come tutti i colleghi MMG si sono adoperati per rimanere vicino alla popolazione e a

prestare la loro opera di assistenza collaborando con la macchina dei soccorsi della Protezione Civile. La grande famiglia dei medici FIMMG, attraverso questo giornale è vicina a quanti hanno subito le conseguenze di questo evento.

MF

Firmato l'accordo aziendale.

A pag. 6-7-8 il testo dell'accordo e il commento del segretario Provinciale

Affinchè nessuno resti solo

Lo scorso 20 maggio alle ore 4.04 vi è stata una violenta scossa sismica che ha coinvolto le province di Modena, Ferrara e Bologna. In Provincia di Modena i comuni più colpiti sono stati Finale Emilia, San Felice S/P e Mirandola; hanno riportato danni anche gli altri sei comuni dell'Area Nord. Danni ingenti alle case, agli edifici storici, al patrimonio culturale, alle chiese (non vi è una chiesa agibile nel raggio di venti chilometri) alle industrie, con migliaia e migliaia di lavoratori rimasti senza posto di lavoro, ma grazie al cielo nessuna vittima. E' stata e rimane (nota del 25 Maggio, la terra trema ancora) una terribile esperienza mai provata prima; man mano che ci allontana da quella infausta domenica mattina si sta elaborando l'accaduto e gli operatori sanitari e sociali sono chiamati a tamponare la paura e l'ansia. Molte persone pur avendo l'agibilità della propria abitazione, non vogliono tornare nelle loro case, dormendo nei campi di accoglienza o in auto. La fase di emergenza si concluderà verso fine luglio prossimo e quindi occorre dosare le forze perché ci aspettano mesi di grande impegno. Straordinari i Medici e tutto il personale paramedico ed il mondo del volontariato; straordinari i Medici di famiglia (MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS), a questo proposito ricordo che un 20% (il numero sta crescendo man mano che aumentano le scosse) di MMG e PLS, continuano a prestare la propria opera ancorchè abbiano gli studi dichiarati inagibili (una quindicina), presso gli studi medici di colleghi che lavorano nello stesso comune dimostrando una grande prova di solidarietà fra colleghi per stare vicino ai propri assistiti. Occorre però che questi Medici e Pediatri possano lavorare nei loro studi e qui una richiesta alle istituzioni, una volta mappati i danni, di reperire locali dove poter esercitare il proprio lavoro, questo anche nell'ottica di evitare sovraccollamento nelle strutture di pronto intervento. I MMG e PLS sono presenti, con diverse modalità organizzative, negli oltre 30 campi di accoglienza allestiti nei nove comuni dell'Area Nord. Man mano che ci si allontana da quella tragica mattina, anche se le scosse continuano, si sta delineando una strategia organizzativa efficace di risposta alle scosse telluriche. Non può essere tutto emergenza; bisogna sia per i medici che per i cittadini ritrovare la quotidianità del lavoro del MMG e PLS. Le persone sono scappate lasciando in casa tutto farmaci compresi, farmaci magari salvavita per molte persone e quindi la presenza nei campi di accoglienza di MMG e PLS per l'assistenza medica è assolutamente strategica. Un grazie di cuore va ai Medici di Famiglia, soci della Coop Medica Medibase Area Nord che proprio nelle poche ore successive al terribile sisma, hanno deciso di fare un'assistenza no-stop dalle ore 8 alle ore 19 di quella maledetta domenica 20 Maggio 2012, con turni di tre MMG ognuno, collaborando con il PS per arginare i tanti attacchi di panico, poussès ipertensive, piccole ferite e quant'altro, segni della "bestia" arrivata dopo oltre 500 anni nel Distretto di Mirandola. Medibase Area Nord, poi nella ottica del mutuo aiuto, nella sede di Mirandola in Via Bernardi, ospita il dr Giorgio Baraldi, MMG di Mirandola il cui ambulatorio è stato dichiarato inagibile. Innumerevoli le testimonianze di affetto e di vicinanza che abbiamo ricevuto in occasione di questa terribile disgrazia.

Nunzio Borelli



Ero sveglio domenica mattina alle quattro...



Ero sveglio domenica mattina alle quattro. A una certa età capita. Il tuono è venuto improvviso ma da in fondo alla terra e col buio ha scosso la casa, le persone e le cose che c' erano dentro. Decine di secondi di terrore . Ho cercato a tentoni una torcia nel caos di mobili rovesciati, vetri rotti e l' ho trovata subito. Ho chiamato mia moglie, il tempo di infilarmi le scarpe perché avevo intuito che sarebbe stata lunga e ci siamo precipitati in cortile...e sono caduto inciampando nei pezzi di comignolo caduto e uno aveva centrato in pieno il vetro anteriore dell' Ulysse. C' erano già mia cognata e mia suocera giù, salve. Nella fretta non avevo trovato il cellulare. Mia moglie col suo ha chiamato le figlie Eleonora e Margherita che è a termine gravidanza: salve anche loro. E' ancora buio in strada: vicini in pigiama e vestaglia ci si racconta la paura che nuove scosse provvedono a tenere viva.

Siamo tutti salvi, anche i vicini non hanno subito traumi o ferite importanti. Che fare ora? Trasbordo dall' Ulysse la valigetta, un paio di zainetti con materiale di primo soccorso, la macchina fotografica...conosco dove ci sono malati cronici allettati, vecchi che stanno con la sola badante, malati di tumore a domicilio, forse avranno bisogno e così parto per un giro speciale di domiciliari alle cinque del mattino. Alcuni li troverò in macchina, altri seduti su una seggiola con una coperta sulle spalle, qualcuno ancora a letto in casa...arrivo verso il centro di San Felice e..il profilo del paese è cambiato: non c' è più il campanile romanico e il vuoto dell' immagine è già dentro lo stomaco. Continuo e non ci sono più i torrazzi della piazza del mercato, la canonica del '600, non c'è più la chiesa, la Rocca estense è senza le sue torri più piccole e il Mastio solo in piedi ha una grossa crepa che lo attraversa da metà fino alla base e adesso so perché si dice crepacuore...ed è peggio di quella volta che mi hanno rubato la carta d' identità all' estero e non potevo più dar conto di chi ero. Arrivo da Paola, un signora anziana che adesso è sola perché il marito l' ho ricoverato ieri e lei fatica a camminare senza aiuto. Suono più volte , nessuno risponde e forse è a casa di parenti. Faccio tutte le strade che conosco come le mie tasche cerco le persone, vado a memoria e mi accorgo che mi sta tradendo. Tante persone sui passi , in strada. Chiedo informazioni delle persone, entro nei cortili: paura tanta ma nessun ferito grave, nessuna disperazione... forse è troppo presto. Rientro in centro paese che sta per essere transennato: zona rossa. Trovo il collega Paolo

Rebecchi e con lui mi metto a disposizione del Sindaco e del comandante dei Vigili. Così insieme, un vigile e io ripartiamo per un altro giro nelle frazioni più piccole. Lui, Enzo il vigile, sa di persone che io non conosco e a me tornano in mente quelle saltate nel primo giro e avvisiamo che si sta allestendo un centro di raccolta presso le Scuole Medie. Torniamo a casa di Paola. I vicini dicono che è rimasta chiusa dentro al primo piano perché un armadio caduto impedisce di aprire la porta. Dico che getti la chiave dalla finestra, dall' esterno facciamo scattare la serratura, spingendo con forza in tre uomini riusciamo ad aprire uno spiraglio e a smuovere l' armadio quel tanto che basta per aprire la porta. Ora il problema è farla scendere perché vuole portare con sé diverse cose , cerco di convincerla che non è il caso, non mi sente, insisto, pare non ci sia verso e la bestemmia che tiro è coperta solo da un' altra scossa che , questa sì, la convince.

Ritorno davanti al Municipio. Non ci sono ad ora morti o feriti gravi .Alle Scuole Medie già sono arrivati i nonni della Casa Protetta, arrivano altri sfollati in condizioni di salute precarie e stanno allestendo una ambulatorio medico. Mi reco là col materiale che ho e comincio prima in un' aula poi nell' infermeria mobile della Protezione Civile e infine in una tenda che sarà il Punto Medico Avanzato con compiti di primo soccorso e vigilanza sugli ospiti delle Scuole. Insieme con Roberto Mantovani, con Morena Covizzi proseguiamo fino a sera quando Paolo Rebecchi ci rileva per la notte. Vado a casa del marito di Margherita che ha allestito una roulotte, ceno , e poi crollo addormentato nella veranda.

Sogno un grande cavalcavia che il terremoto fa crollare e io grido a tutti: Via! Via! E la gente scappa e il cavalcavia non finisce mai di cadere perché non cade ma ci insegue minaccioso e la fila di gente si sgrana e i più deboli si lasciano andare... .

Mi sveglio nel chiarore dell' alba e da dentro la tenda sento scrosci di pioggia violenta e raffiche di vento come nella canzone degli alpini e mi faccio qualche domanda sulla provvidenza.

E adesso?

Torno a casa, col cuore in gola entro in ambulatorio: è meno peggio di quel che credevo, in un' ora è agibile. Un rapido giro di telefonate ai colleghi. Rebecchi Paolo, Mantovani, Rebecchi Lino, io abbiamo gli ambulatori agibili, Covizzi, Malavasi, Rinaldi li hanno in zona rossa e non possono entrare. Mantovani ospita Covizzi e Rebecchi che ha l' ambulatorio con più sale di visita si offre di ospitare Malavasi e Rinaldi. A Camposanto Cremonini, Gozzi, Melloni, Sciortino hanno gli studi agibili e sono in contatto con le autorità per visite nei tre centri di raccolta allestiti. Con questa certezza mi reco al Comando dei Vigili dove è stato trasferita la funzione municipale e dico al sindaco Silvestri e al responsabile della Protezione Civile Fabbri che noi medici di famiglia siamo operativi, cerchiamo di non rendere emergenza ciò che emergenza non è, per evitare affollamenti in un unico punto che dovrebbe rimanere di primo soccorso. In più siamo disponibili a coprire con turni di quattro ore il PMA presso le scuole Medie dalle 8 alle 24 sia per l' attività di primo soccorso che per gli ospiti sfollati. La proposta è accettata con favore e così la macchina comincia a girare. Ambulatorio, visite domiciliari a richiesta, visite programmate per chi è rimasto e non si è disperso a casa di parenti in comuni più lontani. Ai lati delle strade file di automobili, automobili nei cortili: la gente dorme in macchina, le scosse continuano, nessuno si fida a dor-

mire nelle case, parecchie sono lesionate. Sono già state allestite diverse tendopoli per gli sfollati. Al PMA la collaborazione con il personale infermieristico dell' Ospedale di Mirandola li comandato e del 118 è efficace e solidale, nessuno si risparmia.: piccola traumatologia, crisi d' ansia, qualche ricovero urgente, scompenso cardiaco e anche qualche richiesta impropria. I farmaci non solo per l' urgenza ci vengono forniti dalla farmacia Ospedaliera con richiesta telefonica alla d.ssa Ghelfi .Ogni turno, ogni giorno è una nuova esperienza e col passare dei giorni il meccanismo gira sempre più spedito: disponibilità e flessibilità. Mi sento telefonicamente tutti i giorni con Fabbri, con Beatrice Menza per essere sempre aggiornati dei turni al PMA e delle novità. I nostri ambulatori funzionano: tornare al più presto alla normalità dei servizi, non aggiungere emergenza ad emergenza. Viene quasi spontaneo dire : Un' altra volta bisognerà fare...No, meglio non ci sia un' altra volta!. Verso la fine settimana vengo il Dr. Tassi e il Dr. Toscani dei PS di Carpi e Mirandola per

valutare la situazione. Da sabato non faremo più il turno dalle 20 alle 24. Nel fine settimana vengono a darci una mano Razzaboni Giovanni e Margherita di Pietro. Con l'inizio della seconda settimana subentreranno nei turni anche i Medici in Formazione coordinati dal dr. Curatola .Il Presidente D'Autilia gli aveva chiesto di mettersi in contatto con me. Moltissime le offerte di aiuto da parte di tanti colleghi di altri distretti, di Carpi Gaglianò e Tassoni, da parte del dr. Cintori, di Nunzio Borelli col quale sono in contatto fin dalle prime ore. Cominciamo a respirare e a non essere in affanno.

Forsan et haec olim meminisse juvabit. Così Enea in fuga da Troia consolava i suoi compagni di sventura. Guardo Margherita, mia figlia a termine gravidanza e il suo viso luminoso come una Madonna di Piero della Francesca: fra pochi giorni sarò nonno. Davvero forse un giorno ci consoleremo del ricordo perfino di queste cose...

Doriano Novi



DOMENICA 20-05-2012 ORE 4,04 Vengo improvvisamente svegliato...

Vengo improvvisamente svegliato da un boato assordante , trema tutto e in questo enorme frastuono sento vetri che si stanno rompendo...sono già giù dal letto, urlando chiamo mia moglie, entro di corsa sempre urlando nelle stanze delle mie due figlie che sono già sedute sul letto, siamo già per le scale e stiamo camminando su vetri (si è rotto il vaso dei fiori che staziona sul pianerottolo della scala) ma per fortuna abbiamo tutti le ciabatte , siamo in attimo giù e mentre velocemente cerco di aprire la porta do' uno sguardo alla sala dove i mobili si sono aperti e sono cadute,rompendosi ,bottiglie bicchieri ecc... siamo fuori ma tutto è già finito.

Dove abito è una piccola strada chiusa con 4 case e 6 famiglie siamo tutti in strada c'è anche Sofia di anni 4 che, in braccio alla mamma , cerca di capire con i suoi occhi guardandoci cosa è successo ; tutti hanno una parola o una carezza per lei; insieme a due miei vicini facciamo una verifica veloce delle nostre abitazioni , tutto bene

Ore 6 circa: sono passate circa due ore ed è circa un'ora che giro in macchina per verificare lo stato di salute e di tenuta delle case dei miei famigliari (nonni ,zii ecc..) tutto bene per fortuna ma le notizie in generale che arrivano dalla zona interessata dall'evento sono drammatiche (ho già visionato la palazzina dove ha sede il mio studio ma penso che sia tutto inagibile...)

Il cellulare squilla in continuo , amici parenti che chiedono notizie ,chiamo l'ospedale di Mirandola per capire cosa è successo alla struttura ma le linee sono sempre occupate ; nel frattempo ricevo una telefonata da una mia paziente che sta aspettando dalle ore 5 il 118 per la mamma anziana che, dopo l'evento, ha accusato nausea , vomito ed è in casa : faccio inversione con la macchina e mi dirigo verso la loro abitazione .

Riesco nel percorso a contattare il dr Toscani ,responsabile Pronto Soccorso: qui è un disastro PS inagibile stiamo allestendo tenda nel parcheggio per primo soccorso, hanno bisogno di noi medici di famiglia e decidiamo che il punto di ritrovo dei MMG è proprio li davanti alla tenda .Eseguita la visita (in casa con un occhio sulla signora e



un occhio sulle vie di fuga ho disdetto intervento 118) mentre mi dirigo verso l'ospedale di Mirandola contatto velocemente alcuni colleghi MMG che sono disponibili (anzi alcuni senza essere chiamati stanno andando Mirandola) Ore 7.00 siamo già in sei sette colleghi mmg davanti all'ospedale che è un enorme insieme di colori (tute rosse, blu, verdi tutti volontari e questo mi riempie di gioia) e abbiamo già deciso insieme agli operatori del PS come suddividerci: alcuni rimangono nella tenda altri vanno ad aprire la sede della cooperativa Medibase Area Nord che sarà un punto di riferimento per la popolazione.

Ore 7.45 la sede della cooperativa è già aperta e funzionante: cerchiamo di riorganizzarci per far sì che la sede sia aperta fino a sera e che funzionino tutti gli ambulatori che vi sono all'interno... e arriva già gente con crisi di panico, con piccole ferite, contusioni, bimbi che piangono ecc...

Ore 10.15: mi telefona il responsabile della palazzina dove ha sede il mio ambulatorio: i tecnici del comune di Cavezzo stanno valutando le abitazioni lungo lungo la nostra via e mi chiede se posso andare ad aprire il mio studio; saluto i colleghi presenti a Medibase (farò il turno dalle 12 alle 16) e vado presso il mio studio ma quando arrivo la palazzina è stata già resa inagibile; i tecnici mi stanno aspettando e insieme apriamo la porta d'ingresso entriamo in sala d'attesa ma è piena di calcinacci e di crepe nei muri non portanti, stessa cosa nel mio studio e in quello dell'infermiera, giriamo dentro e nessuno dice nulla guardiamo i muri come se ci dovessero dire qualcosa; dopo un attimo di sgomento e smarrimento decido, vista l'inagibilità dello studio, di caricare sulla macchina tutta la strumentazione medica e non medica a rischio di rottura (... e intanto le scosse continuano)

Dopo aver fatto visita a due miei pazienti allettati che trovo impauriti ma in buono stato, ritorno a casa e con mia meraviglia e stupore trovo molti componenti della mia strada sotto alla mia tettoia in legno che ho in giardino: si sono organizzati anche loro, mia moglie le mie figlie hanno preparato caffè e tè, altri hanno portato biscotti, marmellate ecc... sono lì perché insieme si sentono sicuri e perché la tettoia in legno dà sicurezza e riparo dal freddo e dalla pioggia che sta arrivando incurante dell'evento appena successo (... e la terra trema)

E Sofia, con un bel sorriso sta gustando lentamente uno yogurt alla fragola.

Ore 15.45: sto finendo il turno presso la cooperativa Medibase: arriva una volontaria della Croce Blu: ha una lista enorme di farmaci per gli sfollati che sono presso il palazzetto dello sport di Mirandola: sono scappati di casa senza farmaci; vado con lei presso il palazzetto e nel vedere questo ammasso di persone mi rendo conto ancora di più della gravità dell'evento e dell'emergenza. So che è aperta la farmacia interna dell'ospedale, ci rechiamo subito là e dopo circa 40 minuti ne usciamo con due cartoni pieni di medicine (ho solo messo il mio timbro sulla lista, poi si vedrà).

Nel frattempo i contatti telefonici con i colleghi sui campi allestiti è continuo ed è in questi contatti che una collega di San Felice mi chiede se posso andare a dare una mano perché sono stanchi sia fisicamente che psicologicamente e la situazione sta peggiorando, nuovi sfollati, nuovi arrivi. Vado, anche se incomincio a essere un po' stanco, arrivo alle scuole medie di San Felice che è un campo di unità mobili della protezione civile, autoambulanze ecc.... cerco sotto la pioggia i colleghi che stanno operando in una unità mobile ambulatoriale, entro e li vedo provati ma soddisfatti di quello che hanno fatto tutto il giorno, suturato, medicato, parlato, gestito attacchi di panico ecc...

E allora in pochi secondi mi dicono che c'è bisogno dentro alle scuole perché li hanno portato tutti gli anziani allettati con le badanti, e anche i diversamente abili ecc.. entro nella scuola accompagnato da un'infermiera e mi sembra di essere entrato in un girone infernale ma non si poteva fare diversamente. Decidiamo di fare i turni io rimango fino alle 21 poi arriverà un altro collega.

E intanto piove e la terra trema.

Ore 21.30 sono a casa ma non è finita, sotto alla mia tettoia i miei familiari hanno ospitato una famiglia di nostri amici con la nonna e relativa badante, hanno portato per scaldarsi una stufetta elettrica e noi dove dormiamo? In macchina è la risposta corale di mia moglie e delle mie figlie

E la storia è appena iniziata

Giovanni Razzaboni

FIRMATA L'INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO AZIENDALE 2011-2013

Cari Colleghi, l'11 maggio 2012 nel corso del Comitato Aziendale ho firmato per la Fimmg l'integrazione all'Accordo Aziendale 2011-2013. La necessità di firmare un'integrazione è avvenuta in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2011 e alle nuove indicazioni sull'appropriatezza prescrittiva farmaceutica Regionale. Come tutti Voi conoscete, gli obiettivi erano 3 e concatenati fra loro: appropriatezza prescrittiva farmaceutica, appropriatezza prescrittiva esami specialistici (soprattutto laboratorio, unico raggiunto nel 2011), aumento delle Medicine di Gruppo. L'integrazione non ha modificato l'impianto generale di sviluppo delle politiche riguardo i 3 fronti presenti nell'Accordo, sulla gestione delle cronicità (vedi estensione TAO per tutta l'ASL) e sullo sviluppo organizzativo dell'associazionismo. Vengono modificati, separati e definiti gli obiettivi sulla base dell'analisi dei dati locali e sulla base del confronto Regionale con le altre Aziende Sanitarie Territoriali, relativi ai risultati ottenuti nel 2011. Per quanto riguarda l'appropriatezza prescrittiva farmacologica ci viene chiesto il raggiungimento di una spesa lorda pro-capite media inferiore/uguale a 158 € a paziente con scaglioni fino a 163 €. Noi partiamo da una media aziendale di 166 €, portata in automatico a 164 € dalla perdita di brevetto dell'atorvastatina essendo il farmaco che ha il maggior costo nella nostra azienda. Per quanto riguarda l'area dell'appropriatezza prescrittiva specialistica, è prevista una diminuzione del 50% dell'obiettivo fissato per il biennio 2012/2013 per l'anno in corso. Questi 2 obiettivi separati sull'appropriatezza prescrittiva verranno facilitati, nel raggiungimento del risultato, dall'impegno preso dalla Direzione Sanitaria e dal Dipartimento delle Cure Primaria. Questo impegno consiste nel far rispettare da parte degli Specialisti sia Dipendenti che Convenzionati l'ART. 50 della Legge 326/2003 e la Circolare Regionale 8 del 2 maggio 2011; tutti noi dobbiamo vigilare affinché questo impegno venga rispettato. Per la farmaceutica riceveremo ogni trimestre i dati di spesa, sia aziendale che distrettuale, inoltre dati disaggregati per NCP, MG, MR e singolo medico, con il valore di scostamento dall'obiettivo.

L'obiettivo dell'incremento per le Medicine di Gruppo, visti i risultati del 2011, è stato abbassato dal 40 al 30%; viene mantenuto l'ampliamento orario fino alla 10° ora anche per le nuove costituzioni. In aggiunta agli incentivi da ACN e da AIR, vengono riconosciuti 2 € a paziente una tantum come incentivo iniziale alla costituzione del gruppo.

Per le Medicine in Rete abbiamo rinunciato alla 10°

ora e verrà, come avvenuto fino ad ora, pagato l'ampliamento orario per l'8° e 9° ora. Le associazioni che vorranno togliere la 10° ora possono farlo fin da subito comunicandolo alle Cure Primarie, oppure mantenerla consapevoli che non gli verrà mai retribuita. Per quanto riguarda il 2011 si è ottenuto un incentivo per quei NCP che più si erano impegnati sull'appropriatezza prescrittiva farmacologica. Viene declinato chiaramente, a scanso di equivoci nell'Accordo, che gli eventuali risparmi dovranno essere reinvestiti in beni e servizi destinati al miglioramento dell'assistenza ai pazienti. La Fimmg ha firmato l'integrazione con senso di responsabilità verso i cittadini, soprattutto quelli affetti da patologie croniche che dal risparmio sull'appropriatezza prescrittiva potranno godere di una migliore assistenza. In questo momento di crisi economica in cui vengono continuamente apportati tagli da parte del Governo Centrale ai fondi per il SSN, che a caduta si ripercuotono sulle Regioni e quindi sulle ASL riducendo quindi le risorse per la Sanità, l'accordo firmato rappresenta un buon traguardo raggiunto.

Dante Cintori
Segretario Provinciale

DIRETTORE RESPONSABILE:
Fernando Pieralisi

SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Claudio Andreoli

COMITATO DI REDAZIONE:
Cataldo Piancone, Mario Stancari

GRAFICA E STAMPA:
Litotipografia Artestampa s.r.l.
Viale Giro Menotti, 170 - Modena

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
F.I.M.M.G.
Federazione Italiana Medici
di Medicina Generale
P.le Boschetti 8 - 41121 Modena

Autorizzazione del Tribunale di Modena
n. 1202 del 7/5/94
Sped. in abb. postale
Comma 27 Art. 2 - I. 549/95
Pubblicità inferiore 40%
Autorizzazione Filiale EPI di Modena

Questa rivista viene inviata
ai medici di medicina generale
della provincia di Modena

Tiratura media: 800 copie
Chiuso in litografia il 28 maggio

FIRMATO ACCORDO AZIENDALE

Il presente accordo integra e modifica l'ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE MMG ANNO 2011- 2013. Si conferma l'impianto generale di sviluppo delle politiche sui tre fronti dell'appropriatezza prescrittiva di farmaci e indagini diagnostiche, sulla gestione della cronicità e sullo sviluppo organizzativo dell'associazionismo. Si modificano e introducono alcuni obiettivi specifici separati e definiti sulla base dell'analisi dei dati locali e sulla base del confronto regionale e che tengono conto delle valutazioni relative ai risultati ottenuti nel 2011.

ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE MMG ANNO 2011 – 2013

Obiettivi specifici 2012

AREE DI IMPEGNO RICHIESTE AI MMG biennio 2012-2013

Area Organizzativa	Area Appropriately Prescrittiva Farmaci	Area Appropriately Prescrittiva Specialistica	Area Gestione Percorsi Pazienti Cronici
<ul style="list-style-type: none"> Rinuncia al compenso per la 10^a h da parte delle Medicine in Rete Raggiungimento del 30% di Medici in Medicine di Gruppo sul totale MMG 	Raggiungimento spesa media aziendale convenzionata lorda procapite pesata ≤ 158 €	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del 15% Esami di laboratorio Riduzione del 20% RM colonna Riduzione del 20% RM ginocchio 	Estensione T.A.O. a tutta l'Azienda.
N. B. : gli obiettivi specifici per l'area appropriatezza prescrittiva per l'anno 2013 vengono fissati entro il mese di febbraio 2013			

OBIETTIVI E RISORSE COLLEGATE

Area	Risorse	Risultato aziendale	Risparmi e reinvestimenti nei NCP
Appropriatezza Prescrittiva Farmaci	350.000 € assegnati se spesa lorda procapite ≤ 163€	Spesa media aziendale lorda procapite pesata ≤ 163 €	<ul style="list-style-type: none"> I Nuclei con spesa ≤ 160 € accedono a tre quote del fondo di 350.000 € I Nuclei con spesa > 160,1 e ≤ 161,5 € accedono a due quote del fondo di 350.000 € I Nuclei con spesa > 161,6 e ≤ 163 € accedono a una quota del fondo di 350.000 €
	250.000 € assegnati se spesa lorda procapite pesata ≤ 158€	Spesa media aziendale lorda procapite pesata ≤ 158 €	I Nuclei con spesa ≤ 160 € accedono a una quota aggiuntiva da risorse aziendali di 250.000 €
	Totale risorse 600.000 € (250.000€ da risorse aziendali, 350.000€ da recupero 10 ^a h delle medicine in rete)		Il calcolo delle quote da reinvestire è fissato sulla base della popolazione al 31-12-2011. Nell'ambito di ciascun NCP l'assegnazione può tener conto di ulteriori parametri di esito.
	Le quote eventualmente non assegnate (relative ai 350.000 euro) per il parziale raggiungimento degli obiettivi andranno a costituire un fondo da utilizzare in progetti innovativi nell'ambito delle cure primarie (progetti 2013).		
NOTE appropriatezza prescrittiva farmaci	Il valore di spesa identificato come obiettivo è stato calcolato al fine dell'allineamento ai dati di spesa lorda procapite pesata regionale, tenuto conto delle variabili che interverranno nel 2012 relativamente alla perdita del brevetto di valsartan e atorvastatina. Si chiede ai NCP di valutare possibili ambiti di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva sulla base delle evidenze scientifiche disponibili in particolare nelle aree di intervento indicate dalla regione (PPI, ACE inibitori/sartani, statine, antibiotici, antidepressivi...) con l'obiettivo generale di orientare la prescrizione verso principi attivi a brevetto scaduto.		

OBIETTIVI E RISORSE COLLEGATE			
Area	Risorse	Risultato aziendale	Risparmi e reinvestimenti nel NCP
Appropriatezza Prescrittiva Specialistica	250.000 €	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del 15% Esami di laboratorio Riduzione del 20% RM colonna Riduzione del 20% RM ginocchio Per l'anno 2012 la riduzione percentuale viene ponderata sulla base del periodo di validità nell'anno 2012 del presente accordo. E quindi rispettivamente riduzione del 7,5%,10% e 10%.	Si intende riduzione di indagini inappropriate sulla base di linee-guida condivise. A fronte del raggiungimento degli obiettivi aziendali indicati la quota individuata andrà ad aumentare l'attuale fondo aziendale (420.000 €) per la presa in carico del paziente TAO, progetto da estendere a tutti i distretti.
Gestione Pazienti Cronici		Estensione percorso TAO gestito dai MMG a tutta l'Azienda.	
Organizzativa	250.000 €	Raggiungimento del 30% di Medici in Medicine di Gruppo sul totale Medici	Per ogni nuova Medicina di Gruppo realizzata fino al conseguimento del 30% vengono riconosciuti: 2.00 € una tantum per l'attivazione, oltre alle quote previste dall'ACN per le medicine di gruppo e dall'AIR per l'ampliamento dell'orario di ambulatorio fino ad un massimo di 10 ore/die.
Viene mantenuta per le attuali medicine in rete e le medicine in gruppo l'ampliamento dell'orario di ambulatorio rispettivamente fino alla 9 ^a e fino alla 10 ^a ora. Per le nuove adesioni alle medicine in rete viene riconosciuta solo la 7 ^a ora.			

Metodologia di lavoro per raggiungere gli obiettivi dell'accordo

Si dovranno documentare almeno 3 incontri di NCP per l'anno 2012 con farmacista territoriale e responsabile Cure primarie per:

- Definire un progetto di NCP con indicazione di come perseguire gli obiettivi assegnati, personalizzato in base alla situazione del NCP e in collaborazione con il farmacista di area. Gli incontri prevedono: lettura e commento dei dati (compresi dati estratti dalle cartelle dei MMG ove possibile), valutazione della disomogeneità tra singoli non giustificabili in base a specificità di contesto e progettazione di correttivi ove necessario.
- Fornire dati riepilogativi di prescrizione e di spesa per trimestre disaggregati per Distretti, NCP, forme associative e singoli MMG. Fornire dati mensili relativi all'andamento della spesa rispetto alla regione. Fornire i dati, trimestralmente e per NCP, relativi allo scostamento dall'obiettivo aziendale.
- Analisi e discussione dei profili di NCP con definizione dei miglioramenti da apportare
- Analisi della variabilità, all'interno del NCP, della presa in carico delle patologie croniche (es. diabete) con definizione di obiettivi specifici di NCP
- La Direzione Sanitaria Generale e il Dipartimento delle Cure Primarie si impegnano nel far rispettare da parte degli Specialisti sia Dipendenti che Convenzionati l'ART. 50 della Legge 326/2003 e la Circolare Regionale N° 8 del 2 maggio 2011 in materia di appropriatezza e responsabilità prescrittiva.

Gli eventuali risparmi devono essere reinvestiti in beni o servizi destinati al miglioramento dei servizi ai pazienti (attrezzature informatiche, strumenti diagnostici, migliorie dello studio, personale di studio e simili).

LA SEGRETERIA F.I.M.M.G. E' APERTA AL PUBBLICO



Lunedì	-	15.00 - 18.00
Martedì	-	-
Mercoledì	9.00 - 13.00	-
Giovedì	-	15.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00	-

tel 059/216846 - fax 059/222130 - e-mail: fimmmodena@alice.it